



**RASSEGNA
STAMPA
Feneal Uil Roma**

**Metro C e Tiburtina bis:
Tavolo in Prefettura**

Roma, 17-19 febbraio 2016

Testata ANSA

Data 17 febbraio 2016

Tipologia agenzie stampa



Metro C: Roma Metropolitane, ok fondi pagamenti entro aprile

(ANSA) - ROMA, 17 FEB - Entro fine aprile saranno saldati al consorzio Metro C i pagamenti per i lavori già effettuati per la terza linea metropolitana di Roma. Ad annunciarlo Roma Metropolitane al termine del tavolo di confronto in Prefettura sulla metro C. "Abbiamo assicurato che i fondi sono stati sbloccati, e che entro la fine di aprile saranno pagate tutte le pendenze - annuncia l'ingegner Franco Taliani di Roma Metropolitane - Due giorni fa abbiamo inviato a Metro C il piano per il rientro dei pagamenti e siamo in attesa di una loro risposta in merito alla ripresa dei lavori". "Abbiamo già corrisposto al Consorzio circa 43 milioni ed entro la fine di aprile saranno erogati altre risorse per saldare le pendenze, per un totale di oltre 100 milioni" aggiunge.

Metro C: tavolo confronto sindacati-Prefettura

(ANSA) - ROMA, 17 FEB - Si è tenuto questa mattina a Palazzo Valentini un tavolo di confronto tra Prefettura e sindacati sul caso metro C i cui cantieri sono fermi dal 15 dicembre scorso. Erano presenti il viceprefetto di Roma, il capo gabinetto del Campidoglio, i vertici del consorzio Metro C e di Roma metropolitane. "Abbiamo affrontato tutti i problemi - dice Raffaele Galisai della Filca Cisl - Il Comune ha detto di aver già sbloccato 100 milioni di euro, una parte subito e il resto a fine aprile. Altri 100 milioni arriveranno in seguito perché è stato sbloccato il fondo di 200 milioni fermo presso il ministero anche a seguito del tavolo di ieri".

Metro C: sindacati,consorzio deciderà se riaprire cantieri

Prossima settimana decisione in cda

(ANSA) - ROMA, 17 FEB - "Il consorzio metro C si è preso una settimana di tempo. La prossima settimana ci sarà un cda in cui si deciderà la ripresa dei cantieri o la rescissione del contratto". Così Raffaele Galisai della Filca Cisl al termine del tavolo di confronto in Prefettura su metro C. "Noi ci auguriamo che l'opera sia portata a conclusione" aggiunge. (ANSA).

Metro C: sindacati, ci saranno comunque licenziamenti

(ANSA) - ROMA, 17 FEB - "Abbiamo chiesto l'immediato ritiro della procedura di mobilità per tutti i 109 lavoratori". Così Stefano Costa della Feneal Uil al termine del tavolo di confronto in Prefettura su metro C. "Se riprenderà l'opera ci hanno annunciato che comunque ci saranno degli esuberanti, circa una ventina di lavoratori" avverte Benedetto Truppa della Fillea Cgil. "Siamo ovviamente contrari - aggiunge - perché sarebbe una immotivata procedura di mobilità e si metterebbe a rischio il completamento dell'opera".

Metro C: società, necessaria chiarezza tra le parti

Al prossimo Cda decisione su ripresa lavori

(ANSA) - ROMA, 17 FEB - "Da notizie di stampa si apprende di un incontro tenuto ieri fra gli Enti Finanziatori della linea C della metropolitana (Ministero infrastrutture, Comune e Regione) per definire il Quadro Economico Generale del Progetto determinando gli impegni economico-finanziari di ciascun soggetto finanziatore. Viene inoltre riferito che si prevede nei prossimi giorni un aggiornamento del tavolo per la condivisione dei risultati e dei procedimenti volti a velocizzare i pagamenti dei lavori. A questo proposito la società Metro C ritiene che l'esigenza di ottenere chiarezza in tal senso è ritenuta condizione necessaria per ristabilire un corretto rapporto contrattuale tra le parti". Lo si legge in una nota della società Metro C. "Nell'incontro tenuto in data odierna presso la Prefettura di Roma - aggiunge la nota - la società Metro C ha preso atto del rinnovato interesse della Pubblica Amministrazione finalizzato a garantire le

condizioni di una corretta gestione del contratto e si è riservata di comunicare le proprie decisioni in merito alla ripresa dei lavori all'esito di quanto sarà deliberato nel prossimo Consiglio di Amministrazione. Il tavolo presso la Prefettura è stato aggiornato di comune accordo tra le parti tra 20 giorni".

Testata ANSA

Data 18 febbraio 2016

Tipologia agenzie stampa



Prosegue sciopero lavoratori Tiburtina Scarl, 24/2 incontro

(ANSA) - ROMA, 18 FEB - Prosegue lo sciopero dei 50 lavoratori della Tiburtina Scarl che incroceranno le braccia sino a mercoledì 24 febbraio, giorno in cui si terrà un tavolo nella sede del Dipartimento Sviluppo infrastrutture e Manutenzione Urbana di Roma Capitale, al quale sono convocati i rappresentanti di Roma Capitale, il commissario straordinario della Tecnis ed i sindacati FenealUil Roma, Filca Cisl Roma e Fillea Cgil Roma e Lazio. Le lavorazioni, informano i sindacati, proseguiranno solamente con gli operai della ditta subappaltatrice presente in cantiere. "La situazione qui al cantiere è molto difficile, i lavoratori sono preoccupati per il loro destino occupazionale e per i mancati pagamenti, temiamo per l'ordine e la tenuta sociale" - affermano Remo Vernile della Feneal Uil, Domenico Facchini della Filca Cisl, e Eric Wibabara, della Fillea Cgil di Roma e del Lazio - il nostro obiettivo è la salvaguardia dei posti di lavoro e che sia restituito alle maestranze tutto l'arretrato. Devono infatti ancora avere tre mensilità e il mancato accantonamento della Cassa Edile di Roma e Provincia". I comitati di quartiere della Tiburtina hanno espresso solidarietà agli operai.

Testata ASCA

Data 17 febbraio 2016

Tipologia agenzie stampa



Roma, sindacati: lavoratori Tiburtina Scarl in sciopero fino al 24

Comitati di quartiere Tiburtina solidali

Roma, 17 feb. (askanews) - E' terminata l'assemblea dei sindacati Feneal Uil di Roma Filca-Cisl di Roma e Fillea Cgil di Roma e del Lazio con i lavoratori della Tiburtina Scarl, presso il cantiere di via Tiburtina, dove è stato deciso di proseguire lo sciopero. I 50 lavoratori incroceranno le braccia sino a mercoledì 24 febbraio, giorno in cui si terrà un tavolo alle ore 10 a via Petroselli, sede del Dipartimento Sviluppo infrastrutture e Manutenzione Urbana di Roma Capitale, a cui sono convocati i rappresentanti di Roma Capitale, il commissario straordinario della Tecnis, Ruperto ed i sindacati FenealUil Roma, Filca Cisl Roma e Fillea Cgil Roma e Lazio.

Le lavorazioni proseguiranno solamente con gli operai della ditta subappaltatrice presente in cantiere. "La situazione qui al cantiere è molto difficile, i lavoratori sono preoccupati per il loro destino occupazionale e per i mancati pagamenti, temiamo per l'ordine e la tenuta sociale" affermano Remo Vernile della Feneal Uil di Roma, Domenico Facchini della Filca Cisl di Roma e Eric Wibabara della Fillea Cgil di Roma e del Lazio, presenti al tavolo di questa mattina in Prefettura insieme a tre Rappresentanti Sindacali Aziendali.

"Il nostro obiettivo è la salvaguardia dei posti di lavoro e che sia restituito alle maestranze tutto l'arretrato. Devono infatti ancora avere tre mensilità e il mancato accantonamento della Cassa Edile di Roma e Provincia". "Molti di loro sono disperati" dichiarano Vernile, Facchini e Wibabara "perchè non sanno come fare per andare avanti".

Testata OMNIROMA
Data 17 febbraio 2016
Tipologia agenzie stampa



Omniroma-METRO C, SOCIETÀ: IN PROSSIMO CDA COMUNICAZIONI SU RIPRESA LAVORI

(OMNIROMA) Roma, 17 FEB - "Da notizie di stampa si apprende di un incontro tenuto ieri fra gli Enti Finanziatori della linea C della metropolitana (Ministero infrastrutture, Comune e Regione) per definire il Quadro Economico Generale del Progetto determinando gli impegni economico-finanziari di ciascun soggetto finanziatore. Viene inoltre riferito che si prevede nei prossimi giorni un aggiornamento del tavolo per la condivisione dei risultati e dei procedimenti volti a velocizzare i pagamenti dei lavori. A questo proposito - si legge in una nota - la società Metro C ritiene che l'esigenza di ottenere chiarezza in tal senso è ritenuta condizione necessaria per ristabilire un corretto rapporto contrattuale tra le parti". "Nell'incontro tenuto in data odierna presso la Prefettura di Roma - prosegue il comunicato - la società Metro C ha preso atto del rinnovato interesse della Pubblica Amministrazione finalizzato a garantire le condizioni di una corretta gestione del contratto e si è riservata di comunicare le proprie decisioni in merito alla ripresa dei lavori all'esito di quanto sarà deliberato nel prossimo Consiglio di Amministrazione. Il tavolo presso la Prefettura è stato aggiornato di comune accordo tra le parti tra 20 giorni".

Omniroma-METRO C, SINDACATI: CHIESTO RITIRO MOBILITÀ 109 LAVORATORI, CONTRARI ANCHE A 20 -2

(OMNIROMA) Roma, 17 FEB - (SEGUE). "Come sindacato - dichiarano in una nota Remo Vernile e Stefano Costa della Feneal Uil di Roma, Raffaele Galisai e Simone Danna della Filca Cisl di Roma, Benedetto Truppa e Diego Piccolo della Fillea Cgil di Roma e del Lazio - ringraziamo ancora la Prefettura per la solerzia della convocazione. Nel tavolo abbiamo chiesto la revoca degli oltre 500 licenziamenti a salvaguardia dei posti di lavoro dei 110 dipendenti del Consorzio e degli altri 400 lavoratori dell'indotto, e la riapertura dei cantieri della Metro C per dare alla città di Roma un'opera fondamentale che non può rimanere monca. Abbiamo però ribadito di non accettare alcuna proposta che riguardi esuberanti di lavoratori, a quel punto saremmo noi a porre il veto, nessuna delle persone che ha consentito sino ad oggi le lavorazioni deve perdere il posto di lavoro. Le parti si sono impegnate a rincontrarsi tra 20 giorni, dopo che il Consorzio Metro C riunirà il proprio Consiglio di Amministrazione per decidere la ripresa dei lavori". Prosegue ancora la nota: "Oggi si sta presentando la candidatura di Roma alle Olimpiadi del 2024, ci chiediamo come non si possa terminare la Metro C, la più grande opera italiana e come non si possa realizzare la metro B2 da Rebibbia a Casal Monastero. I piani che si intrecciano in questa vicenda sono tanti, l'interesse della città è quello di vedere completata la linea C, una priorità per avere un sistema integrato di trasporti, quello delle Organizzazioni Sindacali è che nessuno perda il posto di lavoro, sarebbe un'immotivata procedura di mobilità".

Omniroma-METRO C, SINDACATI: SBLOCCATO FONDO MINISTERO DA 200 MLN

(OMNIROMA) Roma, 17 FEB - "Il Comune ha detto di aver già sbloccato 100 milioni di euro, una parte subito e il resto entro fine aprile. Altri 100 milioni arriveranno in seguito, perché è stato sbloccato il fondo di 200 milioni, che era fermo presso il ministero, anche a seguito del tavolo di ieri". Così Raffaele Galisai, della Filca Cisl di Roma, al termine del tavolo in Prefettura sulla vicenda Metro C. All'incontro, oltre alle sigle sindacali, erano presenti tra gli altri, riferiscono i sindacalisti, il capo gabinetto del Campidoglio, i vertici di Roma Metropolitane e del Consorzio Metro C, e un viceprefetto.

Omniroma-METRO C, FILCA CISL: PROSSIMA SETTIMANA CDA CONSORZIO PER DECISIONE

(OMNIROMA) Roma, 17 FEB - "Il Consorzio Metro C si è preso una settimana di tempo. La prossima settimana ci sarà un Cda dove si dovrebbe decidere in merito alla possibilità di ripresa dei lavori o a quella di rescissione del contratto per la realizzazione dell'opera. Noi ci auguriamo l'opera sia portata a termine". Lo ha detto Raffaele Galisai, della Filca Cisl di Roma, al termine del tavolo convocato in Prefettura sulla vicenda Metro C.

Omniroma-METRO C, CISL: SE LAVORI RIPRENDO NO POSSIBILE RISPETTARE CONSEGNA SAN GIOVANNI

(OMNIROMA) Roma, 17 FEB - "Se i lavori riprendessero subito, teoricamente potrebbero essere rispettati i tempi e la scadenza per la consegna della stazione di San Giovanni, prevista per metà 2016". Lo ha detto Raffaele Galisai, della Filca Cisl di Roma, al termine del tavolo convocato in Prefettura sulla vicenda Metro C. "È evidente però - ha aggiunto - che questa situazione ha rallentato i tempi, e quindi sarà difficile rispettare questo cronoprogramma. Il congelamento del tunnel è completato, ora serve realizzare le opere accessorie", ha aggiunto.

Omniroma-METRO C, SINDACATI: CHIESTO RITIRO MOBILITÀ 109 LAVORATORI, CONTRARI ANCHE A 20

(OMNIROMA) Roma, 17 FEB - "Abbiamo richiesto l'immediato ritiro della procedura di mobilità per tutti i 109 lavoratori". Lo ha detto Stefano Costa, della Feneal Uil di Roma, al termine del tavolo in Prefettura sulla vicenda Metro C. E aggiunge Benedetto Truppa, della Fillea Cgil di Roma e del Lazio: "Qualora l'opera riprendesse, ci hanno annunciato che comunque ci saranno degli esuberi relativi a circa una ventina di lavoratori, ai quali siamo ovviamente contrari perché sarebbe un'immotivata procedura di mobilità e si metterebbe a rischio il completamento dell'opera".

METRO C, ROMA METROPOLITANE: SBLOCCATI FONDI, PAGAMENTI A CONSORZIO ENTRO APRILE

(OMNIROMA) Roma, 17 FEB - "Abbiamo assicurato che i fondi sono stati sbloccati, e che entro la fine di aprile saranno pagate tutte le pendenze. Due giorni fa abbiamo inviato a Metro C il piano per il rientro dei pagamenti e siamo in attesa di una loro risposta in merito alla ripresa dei lavori". Lo ha detto l'ingegner Franco Taliani, di Roma Metropolitane, al termine del tavolo convocato in Prefettura sulla vicenda della Metro C.

"Abbiamo già corrisposto al Consorzio circa 43 milioni finora, ed entro la fine di aprile saranno erogate altre risorse per saldare le pendenze, per un totale di oltre 100 milioni", ha aggiunto.

Testata OMNIROMA
Data 17 febbraio 2016
Tipologia agenzie stampa



Omniroma-TIBURTINA BIS, CGIL-CISL-UIL: "LAVORATORI IN SCIOPERO FINO AL 24 FEBBRAIO"

(OMNIROMA) Roma, 17 FEB - "E' terminata l'assemblea dei sindacati Feneal Uil di Roma Filca-Cisl di Roma e Fillea Cgil di Roma e del Lazio con i lavoratori della Tiburtina Scarl ,presso il cantiere di via Tiburtina, dove è stato deciso di proseguire lo sciopero. I 50 lavoratori incroceranno le braccia sino a mercoledì 24 febbraio, giorno in cui si terrà un tavolo alle ore 10 a via Petroselli, sede del Dipartimento Sviluppo infrastrutture e Manutenzione Urbana di Roma Capitale, a cui sono convocati i rappresentanti di Roma Capitale, il commissario straordinario della Tecnis, Ruperto ed i sindacati FenealUil Roma, Filca Cisl Roma e Fillea Cgil Roma e Lazio. Le lavorazioni proseguiranno solamente con gli operai della ditta subappaltatrice presente in cantiere". E' quanto si legge in un comunicato. "La situazione qui al cantiere è molto difficile, i lavoratori sono preoccupati per il loro destino occupazionale e per i mancati pagamenti, temiamo per l'ordine e la tenuta sociale – affermano Remo Vernile della Feneal Uil di Roma, Domenico Facchini della Filca Cisl di Roma e Eric Wibabara della Fillea Cgil di Roma e del Lazio – presenti al tavolo di questa mattina in Prefettura insieme a tre Rappresentanti Sindacali Aziendali. "il nostro obiettivo è la salvaguardia dei posti di lavoro e che sia .restituito alle maestranze tutto l'arretrato. Devono infatti ancora avere tre mensilità e il mancato accantonamento della Cassa Edile.di Roma.e Provincia " Occorre individuare delle soluzioni senza perdere un solo giorno di tempo, per aiutare gli operai, che come sempre finiscono per rappresentare l'anello debole della catena.. Molti di loro sono disperati" dichiarano Vernile,Facchini e Wibabara perche' non sanno come fare per andare avanti. A pagare non possono essere coloro che hanno garantito l'esecuzione dell'opera e noi non li lasceremo soli ma saremo sempre al loro fianco"

Testata **RADIOCOR / IL SOLE 24 ORE**

Data **17 febbraio 2016**

Tipologia agenzie stampa

Il Sole
24 ORE Radiocor

AGENZIA DI STAMPA 24 ORE Radiocor

NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA



METRO C: FILCA CISL, CAMPIDOGLIO ANNUNCIA SBLOCCO 200 MILIONI ENTRO GIUGNO

Consorzio: decisione su rescissione prossima settimana in cda (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 17 feb - Il Campidoglio annuncia lo sblocco di 200 milioni entro giugno per far ripartire i lavori della Metro C. "All'incontro di questa mattina in Prefettura - riferisce Raffaele Galisai della Filca Cisl - il capo di gabinetto del commissario Tronca ha annunciato lo sblocco di 101 milioni entro aprile (di cui 47 milioni subito e 54 milioni entro il 30 aprile) e di altri 100 milioni entro giugno, finanziati con un vecchio fondo del ministero delle Infrastrutture sulle Legge Obiettivo". Secondo quanto riferisce il sindacalista, i vertici del Consorzio Metro C, presenti alla riunione, hanno rinviato ogni decisione - sulla conferma dell'annunciata rescissione del contratto con Roma Metropolitane o sulla ripresa dei lavori - al cda della prossima settimana. Il vice prefetto di Roma ha quindi aggiornato il tavolo tra 20 giorni. Intanto, da ieri e' ripristinato un tavolo sul dossier al ministero delle Infrastrutture.

sal

SBLOCCATI I PAGAMENTI DAL COMUNE DI ROMA: LA PRIMA TRANCHE ARRIVERA SUBITO E IL RESTO ENTRO APRILE

Metro C forse riparte, ma ci sono gli esuberanti

I sindacati pronti alle barricate: chiesto il ritiro della procedura di mobilità per i 109 lavoratori. Ora il cda del consorzio dovrà decidere la ripresa dei cantieri o la rescissione del contratto

di **Marco Compagnoni**

C'è stata una forte accelerazione per sbloccare la fase di stallo che pende sulla Metro C, interrotta più volte per i mancati pagamenti alle imprese. Dal tavolo tra le parti in prefettura di ieri è iniziato a circolare sin da subito un prudente ottimismo, confermato anche dai sindacati: "Il Comune ha detto di aver già sbloccato 100 milioni di euro, una parte subito e il resto entro fine aprile. Altri 100 milioni arriveranno in seguito, perché è stato sbloccato il fondo di 200 milioni, che era fermo presso il ministero", è la rassicurazione di Raffaele Galisai, della Filca Cisl di Roma, al termine del faccia a faccia tra le parti a cui hanno partecipato, oltre alle sigle sindacali, anche il capo gabinetto del Campidoglio, i vertici di Roma Metropolitane e

del Consorzio Metro C, e un vice-prefetto.

Soddisfatto anche l'ingegner Franco Taliani di Roma Metropolitane, società di **Roma Capitale**, che ha assicurato circa 43 milioni al consorzio Metro C, oltre ai fondi sbloccati e che saranno saldati entro la fine di aprile: "Tre giorni fa abbiamo inviato a Metro C il piano per il rientro dei pagamenti e siamo in attesa di una loro risposta in merito alla ripresa dei lavori", ha spiegato.

Ma la riapertura dei cantieri non è scontata. Le imprese avevano già licenziato 109 operai impiegati per realizzare l'opera iniziata nel 2007. "Se i lavori riprendessero subito teoricamente - ha detto ancora Galisai - potrebbe essere rispettata la scadenza prevista di metà 2016 per la consegna della stazione San Giovanni". Ovviamente non sarà così:

"Ma è evidente che questa situazione ha rallentato i tempi e quindi sarà molto difficile rispettare questo cronoprogramma, anche se il congelamento del tunnel è completato e mancano solo le opere accessorie". Intanto i sindacati hanno chiesto

l'immediato ritiro della procedura di mobilità per tutti i 109 lavoratori, ma intanto altri licenziamenti sono all'orizzonte: "Qualora l'opera riprendesse, ci hanno annunciato che comunque ci saranno degli esuberanti - ha aggiunto Benedetto Truppa, della Fillea Cgil di Roma e del Lazio - relativi a circa una ventina di lavoratori, ai quali siamo ovviamente contrari perché sarebbe un'immotivata procedura di mobilità e si metterebbe a rischio il completamento dell'opera".

Il consorzio si è preso una settimana di tempo per riunire il cda che deciderà la ripresa dei cantieri o la rescissione del contratto. "Noi ci auguriamo - hanno spiegato i sindacalisti - che l'opera sia portata a termine". ■

Attiva Windows
2016/2/18/10:00



Metro C, fondi sbloccati il prossimo cda decide sulla ripresa dei lavori

► Il Campidoglio è ancora
debitore di 255 milioni
Cantieri fermi da dicembre

TRASPORTI

Sarà il prossimo consiglio d'amministrazione di Metro C a decidere sull'eventuale ripresa dei lavori di realizzazione della nuova linea di trasporto su ferro, fermi dal 15 dicembre scorso a causa dei ritardi nei pagamenti dovuti alle imprese che la stanno realizzando. Nell'incontro di ieri, convocato in Prefettura per discutere delle ricadute occupazionali dello stop ai cantieri, «la società Metro C ha preso atto del rinnovato interesse della pubblica amministrazione, finalizzato a garantire le condizioni di una corretta gestione del contratto - si legge in una nota del consorzio - e si è riservata di comunicare le proprie decisioni in merito alla ripresa dei lavori all'esito di quanto sarà deliberato nel prossimo consiglio di amministrazione». Il tavolo a Palazzo Valentini, intanto, sarà riconvocato tra 20 giorni.

I PAGAMENTI

Roma Metropolitane, l'azienda

capitolina che si occupa dello sviluppo della rete di trasporto su ferro nella Capitale, secondo le imprese costruttrici aveva accumulato un debito di ben 255 milioni di euro: 185 milioni per lavori già eseguiti, certificati ma mai pagati, più altri 70 milioni tra lavorazioni già completate e non ancora certificate e interessi maturati per i ritardi nei pagamenti. «Da notizie di stampa si apprende di un incontro tenuto martedì scorso fra gli enti finanziatori della linea C della metropolitana (ministero delle Infrastrutture, Comune e Regione) per definire il quadro economico generale del progetto, determinando gli impegni economico-finanziari di ciascun soggetto finanziatore - si legge ancora nella nota - Viene inoltre riferito che si prevede nei prossimi giorni un aggiornamento del tavolo per la condivisione dei risultati e dei procedimenti volti a velocizzare i pagamenti dei lavori». A questo proposito la società Metro C «ritiene che l'esigenza di ottenere chiarezza in tal senso è condizione necessaria per ristabilire un corretto rapporto contrattuale tra le parti». Nell'incontro di venerdì scorso in Campidoglio, il subcommissario Pasqualino Castaldi aveva defini-

to un cronoprogramma che prevede i pagamenti alle imprese delle fatture già certificate entro i prossimi 60 giorni, per un importo complessivo di circa 102 milioni.

L'OPERA

Il progetto realizzato fino ad oggi comprende oltre 18 chilometri di linea in esercizio, con 21 stazioni, che collegano il capolinea di Monte Compatri-Pantano alla fermata Lodi. La linea C ha registrato in un anno oltre 6 milioni di accessi, con circa 50 mila passeggeri al giorno. I prossimi obiettivi sono San Giovanni, dove la linea C si incrocerà con la A, e quindi la prosecuzione fino al Colosseo, con relativa interconnessione alla linea B.

Fa.Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL CONSORZIO APPREZZA
IL RINNOVATO
INTERESSE DEL COMUNE
«MA OCCORRE CHIAREZZA
PER UN CORRETTO
RAPPORTO TRA LE PARTI»**

At
Pas



Uno dei nuovi treni
utilizzati per la Metro C

Grandi opere Il Campidoglio taglia 44 milioni di penali e assicura lo sblocco di 102 milioni

Il Comune fa lo sconto alla Metro C

Consorzio alle strette: o ripartono i lavori oppure il contratto salta

Vincenzo Bisbiglia

■ Uno sconto di 44 milioni sulle penali per i ritardi nella consegna della tratta Centocelle-Lodi. Il Campidoglio rilancia, dopo aver assicurato il pagamento di ben 102 milioni entro 60 giorni. E ora il Consorzio vacilla, sapendo di non poter più procrastinare oltre la riapertura dei cantieri, fermi ormai dal 15 dicembre scorso. Siamo arrivati ad una fase decisiva della vicenda della Metro C, la terza linea della metropolitana i cui lavori durano ormai da 9 anni, con oltre 5 anni di ritardo sulla tabella di marcia e quasi 1 miliardo di euro in più sui costi. Ieri il sub-commissario capitolino Pasqualino Castaldi si è incontrato con il presidente del Consorzio Metro C spa, Franco Cristini, alla presenza del prefetto di Roma, Franco Gabrielli, dell'ad di Roma Metropolitane Paolo Omodeo Salè e dei sindacati Cgil, Cisl e Uil.

Sul piatto, il delegato di Fran-

cesco Paolo Tronca ha messo lo sblocco immediato di 43,7 milioni, un cronoprogramma con il pagamento dilazionato di altri 58,3 milioni da effettuare entro la metà di aprile e l'accesso al fondo sulle opere pubbliche, programmato dal Governo Prodi, per assicurare le erogazioni future da qui al 2020, quando è prevista la consegna dell'ultimastazione ad oggi contrattualizzata, quella di Fori Imperiali-Colosseo. Inoltre, il Comune, attraverso Roma Metropolitane, ha anche concesso uno sconto al Consorzio sulle penali per i ritardi sull'ultimo piano consegne approvato nel 2013, che ammontava a 97 milioni, scendendo fino a quota 53. Un taglio che farà discutere molto, visto che il 12 febbraio le stesse imprese costruttrici avevano aperto l'ennesimo contenzioso economico, che si è andato a sommare alla citazione in danno presso il tribunale civile di Roma per oltre 380 milioni. Del futuro invece non si è parlato.

Un argomento, quello delle modalità di prosecuzione dell'opera fino a piazzale Clodio (da progetto originario) che sta molto a cuore al Consorzio, ma che ha visto il «no comment» assoluto del ministro dei Trasporti, Graziano Delrio. Il Governo, infatti, sta aspettando gli sviluppi delle numerose inchieste (penali, civili e contabili) in ballo sulla costruzione della linea e potrebbe anche valutare la rescissione del contratto in danno e il varo di un nuovo bando di gara. È evidente che a queste condizioni le imprese debbano uscire allo scoperto. Ora che le risorse economiche ci sono, o si riaprono i cantieri (attualmente in corso d'opera San Giovanni, Amba Aradam e Fori Imperiali) oppure il significato della «protesta» assume un altro significato: la volontà di costringere gli Enti finanziatori a proseguire l'opera alle stesse condizioni, nonostante tutti i problemi affrontati in questi 9 anni. Stamane ci sarebbe dovuta essere una riunione

ne del Cda al campo base di via dei Gordiani, che però è stato rinviato alla prossima settimana. In ballo ci sono anche i posti di lavoro di 110 persone: Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto l'immediato ritiro della procedura di licenziamento collettivo, ma anche su questo fronte Metro C ha preso tempo, fra il malcontento delle parti sociali.

Lavoratori

I sindacati chiedono il ritiro immediato dei licenziamenti



S. Giovanni

Il cantiere chiuso il 15 dicembre ora dovrebbe riaprire

Testata **IL TEMPO**

Data **18 febbraio 2016**

Tipologia **quotidiani**

Sezione **Cronaca di Roma / pag. 18**

TIBURTINA SCARL

Senza paga e certezze lo sciopero va avanti

■ È terminata l'assemblea dei sindacati Feneal Uil, Filca-Cisl e Fillea Cgil con i lavoratori della Tiburtina Scarl, presso il cantiere di via Tiburtina, dove è stato deciso di proseguire lo sciopero. I 50 lavoratori incroceranno le braccia sino a mercoledì 24 febbraio, giorno in cui si terrà un tavolo alle 10 a via Petroselli, sede del Dipartimento Sviluppo infrastrutture di **Roma Capitale**, a cui sono convocati i rappresentanti di **Roma Capitale**, il

commissario straordinario della Tecnis, Ruperto ed i sindacati. Le lavorazioni proseguiranno solamente con gli operai della ditta subappaltatrice presente in cantiere.



TRASPORTI/1

Metro C: «Nessuno sconto sulle penali» per i ritardi

■ «Nessuno sconto sulle penali». La società Metro C smentisce le indiscrezioni sulla diminuzione delle penali che lo stesso Consorzio dovrà versare al Comune di Roma relativamente ai ritardi nella consegna della tratta Centocelle-Lodi. Secondo l'ad Fabio Giannelli, «nell'articolo sono contenute illazioni gratuite su cosa starebbe "molto a cuore" al Consorzio in merito al futuro dell'opera e sul fatto che lo

stesso Consorzio "vacilla" di fronte alla possibile riapertura dei cantieri». Roma Metropolitane invece precisa che l'importo delle penali per la tratta in questione ammonterà a quota 30 milioni.



LA VERTENZA

“Cento milioni alla metro C entro fine aprile”

ENTRO fine aprile RomaMetropolitane liquiderà alle imprese del consorzio Metro C oltre 100 milioni per i lavori già effettuati. «Abbiamo assicurato che i fondi sono stati sbloccati e che entro la fine di aprile saranno pagate tutte le pendenze», ha annunciato l'ingegner Franco Taliani al termine dell'incontro con il viceprefetto, i sindacati e le imprese. Adesso la palla passa al consorzio, che per pronunciarsi aspetta il cda della prossima settimana. In quella sede deciderà se proseguire i lavori o rescindere il contratto.

Preoccupati i sindacati. «I rap-

presentanti di Metro C ci hanno detto che anche se l'opera riprenderà ci saranno esuberi. Ma noi siamo nettamente contrari», dichiara Benedetto Truppa della Fillea-Cgil. «Abbiamo richiesto l'immediato ritiro della procedura di mobilità per tutti i 109 lavoratori», aggiunge Stefano Costa, della Feneal Uil di Roma. «Abbiamo ribadito di non accettare alcuna proposta che riguardi esuberi di lavoratori, a quel punto saremmo noi a porre il veto, nessuna delle persone che ha consentito sino ad oggi le lavorazioni deve perdere il posto», dicono

i tre sindacati in un comunicato congiunto. Le parti si incontreranno di nuovo tra 20 giorni.

(ce. ge.)

Testata LEGGO

Data 18 febbraio 2016

Tipologia quotidiani / free press

Sezione Cronaca di Roma / pag. 25

Vertice in Prefettura: garantita la copertura economica. Cda del Consorzio per riaprire i cantieri: «Ma serve chiarezza» <

(C) Il Messaggero S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.83.248.135

Metro C, finanziamenti sbloccati <

Il Campidoglio paga gli arretrati: 101 milioni entro aprile e altri 100 a giugno f

Lorena Loiacono

Il Campidoglio sblocca i fondi per la metro C: in arrivo entro l'estate 201 milioni di euro. E così il cantiere si prepara a rimettersi in moto, per un'opera fondamentale al servizio della mobilità capitolina anche in vista della candidatura di Roma per le Olimpiadi 2024.

I lavori sono fermi dal 15 dicembre a causa dei mancati pagamenti da parte dell'amministrazione capitolina per 200 milioni di euro nei confronti della Società Metro C, per le opere già realizzate. Si tratta di ultimate 21 stazioni su 24 per un totale di 18,5 km di linea sui 21,5 km totali alla consegna dell'ultima fermata. Per la linea di trasporto pubblico su rotaie più lunga d'Italia.

Uno stallo, quindi, provocato dalle inadempienze comunali a scapito non solo del maxi cantiere ma anche di un intero quadrante cittadino che per la prima volta, dall'estrema periferia esterna al Gra, è collegato con il Centro. Ma ieri, dopo un vertice in Prefettura, è arrivata la svolta: il gabinetto del commissario straordinario **Francesco Paolo Tronca** ha annunciato lo sblocco immediato di una prima tranche di fondi pari a 47 milioni di euro a cui seguiranno, entro il 30 aprile, altri 54 milioni.

Ma il Consorzio chiede chiarezza: «Si prevede nei prossimi giorni un aggiornamento del tavolo per la condivisione dei risultati e dei procedimenti volti a velocizzare i pagamenti dei lavori. A questo proposito la società Metro C ritiene che l'esigenza di ottenere chiarezza in tal senso è ritenuta condizione necessa-

ria per ristabilire un corretto rapporto contrattuale tra le parti».

Il Campidoglio afferma in una nota che «In due mesi e mezzo verrà saldata la metà del rimborso dovuto. La seconda tranche, pari a 100 milioni di euro, arriverà entro il mese di giugno». Il prossimo tavolo tecnico per il riavvio dei lavori verrà organizzato entro 20 giorni e nel frattempo il Consorzio Metro C ha annunciato che ogni decisione in merito alla ripresa del cantiere verrà presa nel Consiglio di amministrazione che, secondo i vertici, avrà luogo tra una settimana.

riproduzione riservata ®

Testata LEGGO

Data 18 febbraio 2016

Tipologia quotidiani / free press

Sezione Cronaca di Roma / pag. 30



Metro C, sbloccati gli stanziamenti Ma l'incognita sui lavoratori resta

Secondo i sindacati sarà difficile rispettare i tempi fissati dal cronoprogramma

I fondi ci sono, ma sulla ripresa dei lavori deciderà il Cda del Consorzio Metro C. Non si sa quindi se verranno rispettati i tempi per l'arrivo a San Giovanni, mentre rimane lo spettro esuberi. Queste le ultime novità sui lavori della metro C dopo la riunione di ieri in Prefettura.

“Entro la fine di aprile – ha detto l'ingegner Franco Taliani di Roma Metropolitane la società capitolina che sovrintende alla realizzazione dell'opera - saranno pagate tutte le pendenze. Due giorni fa abbiamo inviato a Metro C il piano per il rientro dei pagamenti e siamo in attesa di una loro risposta in merito alla ripresa dei lavori. Abbiamo già corrisposto al Consorzio circa 43 milioni finora, ed entro la fine di aprile saranno erogate altre risorse per saldare le pendenze, per un totale di oltre 100 milioni”.

Lo sblocco dei fondi potrebbe imprimere un'accelerazione ma l'ago della bilancia resta il Cda di

Metro C. “Se i lavori riprendessero subito – ha spiegato Raffaele Galisai, della Filca-Cisl - teoricamente potrebbe essere rispettata la scadenza prevista di meta 2016 per la consegna della stazione San Giovanni. Ma è evidente che questa situazione ha rallentato i tempi e quindi sarà molto difficile rispettare questo cronoprogramma, anche se il congelamento del tunnel è completato e mancano solo le opere accessorie”. Ma non basterà a scongiurare i licenziamenti annunciati da Consorzio. “Se riprenderà l'opera – ha dichiarato Benedetto Truppa della Fillea Cgci - hanno detto che comunque ci saranno una ventina di esuberi, su 109 lavoratori totali. Non sarebbe solo un'immotivata procedura di mobilità ma si metterebbe a rischio il completamento dell'opera” ■

PASSAGGI RADIO / TV

TV			
TESTATA	DATA	ORA	TIPOLOGIA
RAI 3 TGR LAZIO	17 febbraio 2016	19:30	servizio con interviste a R. Galisai (Filca Cisl) E. Wibabara (Fillea Cgil)
RADIO			
TESTATA	DATA	ORA	TIPOLOGIA
RADIO ROMA CAPITALE	17 febbraio 2016	13:30	intervista telefonica a R. Vernile (Feneal Uil)
RADIO VATICANA	18 febbraio 2016	9:30	intervista telefonica a R. Vernile (Feneal Uil)

Testata CORRIERE.IT
Data 17 febbraio 2016
Tipologia quotidiani / web
Sezione Cronaca di Roma

CORRIERE DELLA SERA 

Roma / Cronaca

Metro C, sbloccati i pagamenti al consorzio: «Ora riaprite i cantieri»

Roma Metropolitane: entro fine aprile saranno saldate le pendenze per i lavori conclusi. «Già erogati 43 milioni, arriveremo a 100». I sindacati chiedono il ritiro della mobilità



Metro C, ripartono i pagamenti. Si chiude con un accordo la lunga trattativa economica che aveva portato lo stop dei cantieri per la costruzione della terza linea sotterranea della Capitale e l'avvio della procedura di mobilità dei 109 operai (ma in totale sono 500 i posti a rischio). «Abbiamo già corrisposto al consorzio Metro C circa 43 milioni ed entro la fine di aprile saranno erogati altre risorse per saldare le pendenze, per un totale di oltre 100 milioni» annuncia l'ingegner Franco Taliani di Roma Metropolitane al termine del tavolo di confronto in Prefettura.

La riapertura del cantiere

Entro fine aprile, quindi, saranno saldati al consorzio Metro C i pagamenti per i lavori già effettuati. «Abbiamo assicurato che i fondi sono stati sbloccati - continua Taliani - Due giorni fa abbiamo inviato a Metro C il piano per il rientro dei pagamenti e siamo in attesa di una loro risposta in merito alla ripresa dei lavori». «La gestione commissariale del Campidoglio ha dichiarato che ha già sbloccato già 100 milioni», conferma Raffaele Galisai della Filca Cisl, e «il consorzio Metro C ha assicurato che la prossima settimana si riunirà il cda per decidere la ripresa dei cantieri o la rescissione del contratto». Altri 100 milioni di euro «arriveranno in seguito - precisa Benedetto Truppa della Fillea Cgil - perché è stato sbloccato il fondo di 200 fermo presso il Ministero dei Trasporti, anche a seguito del tavolo che si è riunito ieri».

Ritiro della mobilità

Insomma, i soldi ci sono, e quindi i sindacati chiedono « l'immediato ritiro della procedura di mobilità per tutti i 109 lavoratori» dice Stefano Costa, della Feneal Uil di Roma, al termine del tavolo in Prefettura sulla vicenda Metro C. E aggiunge Benedetto Truppa, della Fillea Cgil di Roma e del Lazio: «Qualora l'opera riprendesse, ci hanno annunciato che comunque ci saranno degli esuberi relativi a circa una ventina di lavoratori, ai quali siamo ovviamente contrari perché sarebbe un'immotivata procedura di mobilità e si metterebbe a rischio il completamento dell'opera».

A rischio l'apertura della stazione San Giovanni nel 2016

«Se i lavori riprendessero subito teoricamente potrebbe essere rispettata la scadenza prevista di meta' 2016 per la consegna della stazione San Giovanni. Ma è evidente che questa situazione ha rallentato i tempi e quindi sarà molto difficile rispettare questo cronoprogramma, anche se il congelamento del tunnel è completato e mancano solo le opere accessorie» aggiunge Galisai

La più lenta e costosa al mondo

Il consorzio Metro C ha vinto la gara, nel 2005. L'intera linea Pantano-piazzale Clodio doveva essere pronta nel 2015 e doveva costare interamente 3 miliardi e 47 milioni. Finora tra ritardi e varianti è stata costruita solo la tratta da Pantano-Monte Compatri a piazza Lodi e sono già stati spesi tre miliardi e 739 milioni, 692 milioni in più de budget iniziale dell'intero progetto. Dal 15 dicembre, il consorzio ha deciso di chiudere il cantiere Metro C: decisione legata allo scontro sui pagamenti, che ha allungato ancor più costi e tempi del cantiere. Non a caso quindi, si è meritato il triste primato della linea più cara e più lenta del mondo.

Testata CORRIERE.IT
Data 18 febbraio 2016
Tipologia quotidiani / web
Sezione Cronaca di Roma

CORRIERE DELLA SERA 

Roma / Cronaca

CANTIERE NEL CAOS

Tiburtina, operai senza stipendio Gli abitanti manifesteranno con loro

La tensione non accenna a diminuire: i lavoratori della Scarl sono ancora in sciopero, ma dai residenti arriva una proposta di alleanza. Ci sarà un incontro in Comune il 24

di Rinaldo Frignani



Gli abitanti che vivono sulla Tiburtina, fra ponte Mammolo e Rebibbia, insieme con i lavoratori che da mesi non percepiscono lo stipendio. Un'alleanza nuova, dopo anni di disagi per chi risiede nei pressi del cantiere per l'allargamento della consolare, aperto da un decennio e ancora non concluso. Il prossimo 24 febbraio i comitati degli abitanti hanno annunciato la loro partecipazione al sit-in di protesta dei lavoratori, una cinquantina, davanti alla sede del Dipartimento sviluppo infrastrutture e manutenzione urbana (Simu) di via Petroselli dove alle 10 è previsto l'incontro fra i sindacati Feneal Uil e Filca-Cisl di Roma e Fillea Cgil di Roma e Lazio, in rappresentanza degli operai della Tiburtina Scarl, i rappresentanti di Roma Capitale e il commissario straordinario della Tecnis, Ruperto.

Al tavolo con i sindacati anche il Comune e il commissario della Tecnis

Nel frattempo i lavoratori continueranno lo sciopero. «Al cantiere la situazione è molto difficile, gli operai sono preoccupati per il loro destino e i mancati pagamenti, temiamo per l'ordine e la tenuta sociale», spiegano i sindacalisti Remo Vernile, Domenico Facchini ed Eric Wibabara che mercoledì mattina erano presenti al tavolo in Prefettura insieme con tre rappresentanti aziendali. «Il nostro obiettivo - aggiungono - è la salvaguardia dei posti di lavoro e che sia restituito alle maestranze tutto l'arretrato. Devono infatti ancora avere tre mensilità e il mancato accantonamento della Cassa Edile di Roma e provincia. Occorre

individuare delle soluzioni senza perdere un solo giorno di tempo, per aiutare gli operai, che come sempre finiscono per rappresentare l'anello debole della catena. Molti di loro sono disperati - concludono Vernile, Facchini e Wibabara - perché non sanno come fare per andare avanti. A pagare non possono essere coloro che hanno garantito l'esecuzione dell'opera e noi non li lasceremo soli ma saremo sempre al loro fianco».

Tiburtina bis, Cgil Cisl e Uil: “Lavoratori in sciopero fino al 24 febbraio”



“E’ terminata l’assemblea dei sindacati Feneal Uil di Roma Filca-Cisl di Roma e Fillea Cgil di Roma e del Lazio con i lavoratori della Tiburtina Scarl ,presso il cantiere di via Tiburtina, dove è stato deciso di proseguire lo sciopero. I 50 lavoratori incroceranno le braccia sino a mercoledì 24 febbraio, giorno in cui si terrà un tavolo alle ore 10 a via Petroselli, sede del Dipartimento Sviluppo infrastrutture e Manutenzione Urbana di Roma Capitale, a cui

sono convocati i rappresentanti di Roma Capitale, il commissario straordinario della Tecnis, Ruperto ed i sindacati FenealUil Roma, Filca Cisl Roma e Fillea Cgil Roma e Lazio. Le lavorazioni proseguiranno solamente con gli operai della ditta subappaltatrice presente in cantiere”. E’ quanto si legge in un comunicato.

“La situazione qui al cantiere è molto difficile, i lavoratori sono preoccupati per il loro destino occupazionale e per i mancati pagamenti, temiamo per l’ordine e la tenuta sociale – affermano Remo Vernile della Feneal Uil di Roma, Domenico Facchini della Filca Cisl di Roma e Eric Wibabara della Fillea Cgil di Roma e del Lazio – presenti al tavolo di questa mattina in Prefettura insieme a tre Rappresentanti Sindacali Aziendali. “il nostro obiettivo è la salvaguardia dei posti di lavoro e che sia .restituito alle maestranze tutto l’arretrato. Devono infatti ancora avere tre mensilità e il mancato accantonamento della Cassa Edile.di Roma.e Provincia “ Occorre individuare delle soluzioni senza perdere un solo giorno di tempo, per aiutare gli operai, che come sempre finiscono per rappresentare l’anello debole della catena.. Molti di loro sono disperati” dichiarano Vernile,Facchini e Wibabara perche’ non sanno come fare per andare avanti. A pagare non possono essere coloro che hanno garantito l’esecuzione dell’opera e noi non li lasceremo soli ma saremo sempre al loro fianco”.